

L'analisi condotta da Infocamere su 900mila prospetti

I rendiconti «parlano» il linguaggio standard Xbrl

Dino Pesole

ROMA

■ Sono oltre 900mila i bilanci depositati nel 2010 presso il registro delle imprese delle Camere di commercio nel nuovo formato elettronico Xbrl. Il dato è emerso nel corso del convegno organizzato nella sede della Camera di Commercio di Roma, su iniziativa di Unioncamere, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e Infocamere. Occasione utile per verificare sul campo le opportunità del servizio on line «In.balance» sui bilanci di esercizio 2009: oltre 450mila imprese, che hanno prodotto un fatturato complessivo pari a circa il 79% delle società che hanno presentato il bilancio in formato Xbrl. I dati fotografano con la crudezza delle cifre l'impatto della crisi economica globale sul tessuto delle piccole e medie imprese: la contrazione del fattu-

rato è pari al 10,2% rispetto al 2008, mentre per gli utili la diminuzione è di oltre il 40 per cento.

Com'era lecito attendersi, a soffrire di più sono state le imprese del nord, con una contrazione complessiva degli utili del 48,3% per le aziende del nord-est e del 41,4% per quelle del nord-ovest, contro il 34,5% per le imprese dell'Italia centrale e il 14,1% di quelle del sud.

«Consultare, rielaborare e confrontare i dati delle imprese in modo più semplice, rapido ed efficace»: questa la ratio del nuovo formato elettronico, strumento dal-

I VANTAGGI

Il nuovo formato elettronico consente una riduzione dei costi e un accesso più semplice ai dati statistici ed economici

le notevoli potenzialità per quel che riguarda le indagini e le statistiche economiche. «Sono diverse le possibilità di esplorazione - ha osservato il direttore generale di Infocamere, Valerio Zappalà - poiché il nuovo software consente di consultare e confrontare i vari bilanci presentati dalle società». I parametri sono territoriali, ma anche dimensionali ed economici. «In tal modo è possibile ottenere informazioni statistiche e trend sull'imprenditoria italiana». Un aspetto sul quale si è soffermato anche il segretario generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi: «Il nuovo sistema rappresenta una grande opportunità per tutto il paese, soprattutto in questa fase di crisi». Da non sottovalutare l'impatto in termini di riduzione dei costi e di semplificazione dell'intera attività amministrativa: «Per la prima volta il nostro paese può vantare un primato»,

Le cifre

10%

È la contrazione di fatturato che, in base ai dati di Infocamere, si è registrata, rispetto al 2008, mentre per gli utili la diminuzione è stata del 40 per cento

48%

Sono le imprese del nord est che dichiarano contrazione degli utili. Nel nord ovest il dato è del 41,4% mentre è del 34,5% e del 14% rispettivamente al centro e al sud

900mila

Sono i bilanci depositati nel 2010 presso il registro delle imprese delle Camere di commercio nel nuovo formato Xbrl

ha aggiunto Gagliardi.

Strumento rivolto alle camere di commercio, con importanti potenzialità anche per quel che riguarda le amministrazioni pubbliche centrali e locali. Si guarda con attenzione al percorso avviato con i decreti attuativi del federalismo fiscale, come ha osservato Gianfranco Torriero, presidente di Xbrl Italia. A Claudio Bodini e Francesco Renne il compito di soffermarsi sull'impegno del consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. «Quel che è certo - ha osservato Renne - è che i dottori commercialisti si stanno riappropriando del tema della finanza». Il protocollo d'intesa sottoscritto con Abi e Unioncamere va in questa direzione. «Con questo strumento - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Roma, Giancarlo Cremonesi - si ottiene un risultato di semplificazione ed economicità, pilastri sui quali si basa il sistema camerale». Ora siamo in dirittura d'arrivo anche per quel che riguarda il progetto «impresa in un giorno» e lo sportello unico, ha assicurato Marco Maceroni, dirigente per il registro delle imprese del ministero dello Sviluppo economico.